GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO — NUM. 36

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.
Gli originali degli atti da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).
Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

AVVISO.

Per cura della Tipografia delle Mantellate è venuto in luce un volume di pagine 424 contenente: la legge con la quale il Governo fu autorizzato a pubblicare il Codice penale — il decreto di approvazione del testo definitivo del Codice penale — il nuovo Codice penale — il decreto portante le disposizioni per l'attuazione del Codice stesso — la legge ed il regolamento sulla pubblica sicurezza — il decreto sulla mendicità ed, in appendice, la relazione a S. M. il Re del Ministro Guardasigilli (Zanardelli) per l'approvazione del testo definitivo del Codice penale.

Prezzo del volume Lire **2,50**, e per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* Lire **2**.

(Inviare richieste e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMDCLVII** *Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 settembre 1889 del Consiglio comunale di Incisa Val d'Arno, con la quale si è stabilito di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire 150, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 23 del successivo ottobre della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Incisa Val d'Arno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 24 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Incisa Val d'Arno di applicare nel 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 10 gennaio 1889 con il quale si autorizzò il comune di Firenze ad applicare in detto anno la tassa di famiglia col massimo di lire 1960;

Veduta la deliberazione 12 dicembre 1889 di quel Consiglio comunale, con cui si domanda al Governo l'autorizzazione di mantenere l'anzidetto massimo nel corrente anno 1890;

Veduta la deliberazione 23 dicembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Firenze di mantenere pel corrente anno 1890 la tassa di famiglia col massimo di lire millenovecentosessanta (L. 1960).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 19 settembre 1882, rogato Zaccarelli, col quale il signor marchese commendatore Astorre Antaldi ha fatto donazione alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie in Pesaro, della quota parte dei beni ad esso spettante nella successione della marchesa Agnese Antaldi, vedova Belluzzi, in virtù del di lei testamento segreto aperto e pubblicato il 18 settembre 1879 per gli atti del notaio Giuseppe Ricci di Rimini;

Vista l'istanza del 5 dicembre 1889, colla quale il Presidente della Società anzidetta, previa deliberazione della assemblea generale dei soci, domanda che essa sia autorizzata ad accettare la donazione preaccennata;

Visto il Regio decreto del 5 maggio 1889, numero MMMCCCXXXV, che erige la Società in Ente morale e ne approva lo statuto;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie ed altri benemeriti della patria in Pesaro è autorizzata ad accettare la donazione fattale dal marchese commendatore Astorre Antaldi, con atto pubblico del 19 settembre 1882, rogato dal notaio Venanzio Zaccarelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 27 al 31 gennaio 1890:

Braghetta Francesco, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a partire dal 1° febbraio 1890;

Orgitano Carlo, archivista di 3ª classe id., id. id. id. id., id. id.;

Alfani Francesco, id. di 1ª classe id., id. id. id. id., id. dal 1° aprile 1890;

Quarto cav. Ferdinando, segretario amministrativo id. id, id. id. id. id., id. dal 1° febbraio 1890;

Orfanelli Santi, archivista id. id., id. id. id. per età avanzata, id. id.;

Nicola cav. ing. Francesco, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione delle gabelle, nominato intendente di finanza di 2ª classe, e destinato ad esercitarne le funzioni in quella di Genova;

Scolari Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Berta cav. Giovanni, primo segretario di 1ª classe id., nominato intendente di 2ª classe, reggente, e destinato ad esercitare le funzioni a Cosenza;

Annaratone cav. Alessandro, id. id. id., id. id. id., id., id. id. a Siracusa;

Stefani cav. Bernardo, id. id. id., id. id. id., id., id. id. a Catania;

Redaelli cav. Pietro, Monti cav. Antonio, Breglia cav. Francesco, Malusardi cav. Alessio, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, promossi all'effettività del posto;

Fornasari cav. Demetrio, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo segretario di 2ª classe nelle medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Bologna;

Valeri Alberto, id. id. id. id., id. id. id. id., id. id. di Sassari;

Faraci Paolo, ricevitore del registro, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Palmana Silvio, id. id, id. in aspettativa per motivi di salute, per mesi quattro, a datare dal 15 dicembre 1889;

Gioannini Giorgio, id. id., id. id. id. sino al 30 giugno 1890, e con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Salemi-Pace, ing. cav. Giovanni, direttore compartimentale del catasto, accettate le volontarie dimissioni offerte da tale impiego, a datare dal 1° gennaio 1890.

BOLLETTINO N. 4

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 20 al 26 gennaio 1890

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio : 4 bovini, morti, a Cuneo, Canale e Serralunga.

Torino — Id. : 1, letale, a Verolengo.

Pleuropneumonite essudativa contagiosa : 11, a Torino, 3, a Sestino.

Rabbie : 1 bovino, a Villaperosa.

Alessandria — Carbonchio : 2 equini, morti, ad Alessandria ; 7 bovini, con 2 morti, a Calosso.

Forme tifose dei bovini : 3, con 1 morto, ad Antignano e Castagnole.

Affezione morvofarcinosa : 2, ad Alessandria (abbattuti).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Bergamo — Carbonchio essenziale : 1 bovino, morto, a Martinengo.

Brescia — Zoppina degli ovini : 4, a Mù.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Carbonchio sintomatico : 1 bovino, morto, ad Oppeano.

Belluno — Carbonchio : 2 bovini, morti, a Belluno e Trichiana.

Influenza pneumonica degli equini : domina da parecchie settimane, senza gravezza, nel distretto di Pieve di Cadore.

Udine — Febbre aftosa : 10 bovini, a Sacile.

REGIONE V. — **Emilia.**

Modena — Carbonchio essenziale : 1 bovino, morto, a Mirandola.

Enterite tifica dei suini : 1, letale, a Modena.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini : 1, letale, a Sala.

Forlì — Carbonchio : 3 bovini, morti, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Macerata — Febbre aftosa : 1 bovino, a Civitanova.

Perugia — Carbonchio sintomatico : 1 bovino, morto, a Terni.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini : 3, morti, a Fojano.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Scabbie degli ovini : 150, a Castel di Ieri.

Affezione morvofarcinosa : 1, a Sulmona.

Lecce — Carbonchio : 1, letale, a Teggiano.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Affezione morvofarcinosa : 4, con 2 morti, a Caserta.

Influenza pneumonica degli equini : 9, letali, a Caserta.

Salerno — Affezione morvofarcinosa : vari casi a Majori.

Potenza — Carbonchio : vari casi nei bovini ad Agromonte.

Scabbie degli ovini : Domina a Rapone e Grassano.

Roma, addì 7 febbraio 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 9 corrente, nella stazione ferroviaria di Sindia, provincia di Cagliari, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, 10 febbraio 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimenti di Certificati

1ª Pubblicazione speciale.

Essendo avvenuto lo smarrimento dei seguenti Certificati del Consolidato cinque per cento, e cioè :

N. 159599-342539 per l'annua rendita di lire cinquanta con decorrenza dal 1° luglio 1889, emesso in Napoli addì 11 febbraio 1870.

N. 731953 per l'annua rendita di lire quindici con decorrenza dal 1° luglio 1889, emesso in Roma addì 15 giugno 1882, ambedue intestati a Ranieri Antonio fu Giovanni, domiciliato in Villa S. Giovanni, e vincolati a favore del Ministero delle Finanze per cauzione dovuta dal titolare quale Ricevitore della Dogana di Villa S. Giovanni, si diffida ai termini dell'art. 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle tre prescritte pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi Certificati ritenendo di nessun valore quelli sopraindicati.

Roma, addì 8 febbraio 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 239 rilasciata dall'Intendenza di finanza in Torino il dì 11 luglio 1889 al sig. Borri Antonio fu Giuseppe ed altri, per il deposito di due certificati d'iscrizione n. 630583 di lire 235 e n. 642153 di lire 35 per la complessiva rendita di lire duecentosettanta da tramutarsi al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942 e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento, verranno consegnati al predetto Borri Antonio fu Giuseppe ed a Perlo Lucia fu Clemente vedova di Borri Giuseppe, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 gennaio 1890.

Il Direttore Generale : NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento sulle Biblioteche pubbliche governative, approvato con Regio decreto 28 ottobre 1885 ; N. 3464 e modificato col successivo Regio decreto 25 ottobre 1889, N. 6483, è aperto il concorso a 10 posti di alunno bibliotecario nelle Biblioteche nazionali del Regno.

Le domande (su carta da bollo da L. 1,20) per l'ammissione a concorso, dovranno essere presentate insieme co' titoli indicati dagli articoli 122 e 124 del suddetto regolamento, non più tardi del 28 febbraio p. v.

Non si terrà conto delle domande spedite anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Tali domande debbono essere rinnovate, o ricordate al Ministero con altro avviso.

Roma, addì 31 gennaio 1890.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle Biblioteche governative deve essere cittadino italiano, e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicante qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella Biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo ove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 124.

Per essere nominati alunni, oltre ai certificati richiesti nell'art. 122, gli aspiranti dovranno presentare la licenza liceale, indicare nella istanza a quale Biblioteca nazionale intendono essere addetti, e sottoporsi ad un esame scritto, il quale si darà ogni anno, ordinariamente nel settembre, davanti ad un delegato del Ministero.

L'esame comprenderà:

1. Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2. Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3 Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4. La traduzione italiana, in iscritto, di quel passo la quale dovrà farsi senza aiuto di dizionari nè d'altri libri.

I temi, dati dal Ministero, saranno aperti dal delegato alla presenza de' candidati.

Il delegato ritirerà i temi degli alunni e li rimetterà, da lui firmati, al Ministero.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, tre dei quali scelti fra prefetti o bibliotecari, e nominata dal ministro, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati, tenuto anche conto dei punti da essi avuti negli esami di licenza liceale e della loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli. In caso di parità di merito, la laurea sarà titolo di preferenza.

Art. 125.

L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, per tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati a stipendio, e di fare tutti i lavori che dal Capo della Biblioteca gli saranno affidati.

Un impiegato superiore delle Biblioteche, eletto dal Ministero, curerà sotto la vigilanza del Capo della Biblioteca, che gli alunni si preparino all'esame di abilitazione per l'ufficio di sottobibliotecario, frequentando i corsi pubblici delle materie d'esame che si facessero in città, e darà loro lezioni e istruzioni pratiche per le altre materie. 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 febbraio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 761, 1
Umidità relativa a mezzodì	= 39
Vento a mezzodì	NE. forte.
Cielo a mezzodì	1|2 coperto.
Termometro centigrado massimo	= 6°, 4,
Termometro centigrado minimo	= 1°, 7,

11 febbraio 1890.

Europa pressione notevolmente elevata intorno Baltico; depressione piuttosto estesa Mediterraneo centrale; Swinemunde Riga 777; Malta 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; venti generalmente forti tramontana greco centro e Sud continente; nevicate medio basso Appennino, pioggie Sicilia; brina gelo Nord. Stamane sereno Nord e versante tirrenico, coperto nevoso versante adriatico, coperto Sicilia; venti settentrionali freschi abbastanza forti; barometro 766 a 766 Nord, 759 Palermo, Brindisi, 757 Malta Mare agitato o molto agitato costa costa adriatica, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti freschi forti settentrionali; cielo sereno Italia superiore, vario altrove con qualche pioggia nevicata Sud; temperatura in diminuzione, mare agitato, brinate gelate Nord centro.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 11 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

MATERI giura.

Coordinamento del disegno di legge sul personale di pubblica sicurezza.

LA PORTA, presidente della Commissione, propone che, l'articolo 53 cominci con le parole: «Sino all'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 272» ecc.

Nel secondo capoverso poi invece delle parole «per il quinquennio», si dirà: «per il tempo».

(È approvato).

PRESIDENTE. All'articolo 54 invece delle parole: «sino alla scadenza del quinquennio», si dirà: «per tutto il tempo indicato nell'articolo precedente».

All'articolo 55 invece delle parole «della legge 23 dicembre 1888, n. 588», si dirà: «dell'articolo 141 della legge 30 giugno 1889, n. 6144» (serie 3ª).

L'articolo 57 infine sarà espresso così: «È abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge».

(Sono approvate queste modificazioni di coordinamento).

Votazione a scrutinio segreto per la elezione di un segretario della Presidenza, e per la approvazione della legge sul personale di pubblica sicurezza.

PULLE', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agliardi — Albini — Andolfato — Arbib — Arnaboldi.

Baccelli Augusto — Baccelli Guido — Baglioni — Balestra — Berio — Berti — Bertollo — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borromeo — Boselli — Bovio — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Bufardeci — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Cagnola — Caldesi — Campi — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carrelli — Cavalieri — Cavalletto — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiaves — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Coccapieller — Cocco-Ortu — Colaianni — Colonna-Sciarra — Compagna — Corvetto — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curcio — Curioni.

D'Adda — Damiani — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — De Rolland — De Simone — De Zerbi — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Dini — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena.

Fabricotti — Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Falsone — Fani — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Florenzano — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Franzi.

Galli — Gallo — Gamba — Garavetti — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gatti-Casazza — Geymet — Giampietro — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grimaldi — Grossi.

Imbriani Poerio — Indelicato — Inviti.

Lacava — La Porta — Lay — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Maldini — Marcatilli — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Massabò — Materi — Maurogònato — Mazza — Mazziotti — Mazzoleni — Mel — Merzario — Meyer — Miceli — Mocenni — Morelli — Morin — Morra — Moscatelli.

Napodano — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Odescalchi.

Pais Serra — Panattoni — Pandolfi — Papa — Parpaglia — Passerini — Pavoncelli — Pelloux — Piacentini — Pianciani — Pierotti — Plebano — Poli — Pozzolini — Prinetti — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raffaele — Randaccio — Ricci Vincenzo — Riccio — Righi — Rizzo — Rocco — Roncaldi — Rosano — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Salaris — Saporito — Sardi — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri — Summonte.

Tabacchi — Taiani — Taverna — Teti — Tittoni — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Trompeo

Vaccaj — Vacchelli — Valle — Vendramini — Vigoni — Villa — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Angeloni — Anzani — Araldi.

Barracco — Basteris — Bertolotti — Bobbio — Bruniatti — Bruschettini.

Caffero — Calciati — Calvi — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavallotti — Cefaly — Chiesa — Cipelli — Clementi — Cocozza — Coffari — Conti — Cordopatri — Cucchi Luigi.

Del Giudice — Della Rocca — De Mari — Di Breganze.

Finocchiaro-Aprile — Frola.

Gaetani Roberto — Gallotti — Gerardi — Gherardini — Gianolio — Ginori — Giovannini — Giudici G. B. — Guglielmi.

Lugli.

Maranca Antinöri — Marchiori — Marin — Mariotti Ruggiero — Mordini.

Novelli.

Oddone — Orsini Baroni.

Papadopoli — Pascolato — Patamia — Peirano — Pellegri — Penserini — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi — Placido.

Racchia — Raggio — Reale — Ricotti — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Romanin-Jacur — Rossi — Rubichi.

Sanguinetti Cesare — Sani — Scarselli — Senise — Silvestri — Sola — Suardo.

Toaldi — Turi.

Vayra.

Zuccaro.

Sono ammalati:

Amadei — Armirotti.

Badini — Basini — Buonomo.

Costa Alessandro — Costa Andrea.

Della Valle — Delvecchio — De Pazzi — Di San Donato.

Faldella — Farina Nicola — Francica — Franzosini.

Gabelli — Gandolfi — Genala — Gentili — Giudici Giuseppe

Lanzara — Luciani.

Maluta — Marcora.

Narducci.

Palitti — Paroncilli — Pignatelli — Plastino — Pompilj.

Roux — Ruggi.

Salandra — Sanguinetti Adolfo — Santi — Sciacca della Scala.

Testa.

Ungaro.

Vigna.

PRESIDENTE dispone che si lascino aperte le urne.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio.

PRESIDENTE ricorda che ieri, discutendosi l'articolo primo del disegno di legge, furono approvati tutti i capitoli variati nel bilancio dell'entrata.

(Approvansi i capitoli variati nei bilanci del tesoro e delle finanze).

PLEBANO, sul capitolo 15 del bilancio degli esteri: Missioni politiche e commerciali, 200,000 lire, lamenta che si sia spesa una sì cospicua somma per ricevere la Missione Scioana e domanda schiarimenti sulla garanzia del Governo al prestito contratto dal Negus di Abissinia con la Banca Nazionale.

BRANCA chiede se il Governo intenda giustificare la spesa per la Missione Scioana pubblicando il trattato conchiuso con l'Abissinia, ove le trattative relative siano ultimate.

DI SANT' ONOFRIO, relatore, osserva all'onorevole Plebano che il trattamento usato alla Missione africana è conforme alle consuetudini degli Stati europei per le missioni d'altri paesi.

CRISPI, ministro degli affari esteri, dichiara all'onorevole Branca che il Parlamento sarà informato del trattato già ratificato coll'Abissinia; e che gli sarà anche presentata la convenzione addizionale, nella quale è compreso un articolo che si riferisce al prestito, quando essa sia ratificata.

Assicura poi che la spesa per la Missione etiopica, spesa doverosa per quello che ha detto l'onorevole relatore, non supera le centomila lire. Aggiunge che gl'inviati italiani che furono in Etiopia vennero sempre mantenuti ed alloggiati a spese dei Governi presso cui si recavano.

Assicura inoltre la Camera che i benefici ottenuti nei rapporti con l'Abissinia sono notevoli e superiori a quelli che se ne potevano attendere.

BRANCA prende atto delle dichiarazioni del ministro dalle quali risulta che il trattato già ratificato non reca oneri finanziari all'Italia. Quando sarà presentata la convenzione addizionale, l'oratore si riserva di esaminare gli oneri ed i benefici.

PLEBANO insiste per sapere se il Governo abbia garantito il prestito.

CRISPI, ministro degli esteri, prega l'onorevole preopinante di attendere la presentazione della convenzione addizionale.

IMBRIANI desidera che la questione rimanga integra essendo presentate interpellanze sopra di essa.

(Sono approvati tutti i capitoli variati del bilancio degli esteri).

RIZZO, prende occasione dal capitolo 29 del bilancio del Ministero dell'interno: Servizio di pubblica beneficenza, sussidi, lire 80,000, per ringraziare il Governo di quello che ha fatto in favore dei danneggiati dalle inondazioni nel 1889 e pregarlo di presentare un disegno di legge per i provvedimenti definitivi.

CRISPI, ministro dell'interno, dichiara che affretterà gli studi per concretare i provvedimenti necessari.

(Sono approvati tutti i capitoli variati del bilancio dell'interno).

CAVALLETTO, al capitolo 26 del bilancio dei lavori pubblici, raccomanda che siano accelerate le opere di arginatura dei fiumi, per evitare il ripetersi di disastri che si dovettero parecchie volte deplorare, e anche per provvedere ai bisogni economici delle popolazioni.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Cavalletto, e dice che alle necessità da lui accennate si provvederà appunto nel disegno di legge che sarà in argomento presentato, e a cui si augura favorevole il voto del Parlamento.

CAVALLETTO e FINALI, ministro dei lavori pubblici, aggiungono altre brevi considerazioni.

(Sono approvati il capitolo 26, e gli altri del Ministero dei lavori pubblici; sono inoltre approvati tutti i capitoli variati del Ministero delle poste e dei telegrafi).

BRANCA, al capitolo 54 del Ministero di agricoltura e commercio, domanda che siano fatte conoscere al Parlamento e al paese le condizioni vere dei Banchi meridionali, il cui credito può essere compromesso dai provvedimenti presi dal Governo.

VISOCCHI, dichiara di non essere favorevole al proposto aumento per le ispezioni agli istituti di credito, visto che queste hanno avuto una conseguenza di cui non crede siavi ragione di compiacersi, visto che possono compromettere il nostro credito all'interno ed all'estero, e che egli in ogni modo non approva, non fosse altro che per la loro forma sconveniente.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio. Ma che sconveniente? Dov'è la sconvenienza?

PRESIDENTE richiama l'oratore al linguaggio parlamentare, e a non eccedere l'argomento della discussione.

VISOCCHI aggiunge che molte provincie, impegnate in gravi spese per le coltivazioni agricole, non potranno provvedere ai loro bisogni, mancando loro l'aiuto del solo istituto che esercitava il credito agrario: e perciò invoca dal Governo provvedimenti immediati in proposito.

CHIMIRRI crede di avere il diritto di esaminare come il ministro abbia speso i fondi accordatigli per questo titolo nel bilancio preventivo, e se siano giustificate le ragioni per le quali domanda fondi nuovi.

Invita perciò il Governo a dichiarare perchè fece un'inchiesta sui Banchi meridionali, e quali furono i risultati dell'inchiesta medesima.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, giustifica amministrativamente la maggiore spesa per questo titolo, dovendosi ispezionare le Casse di risparmio, e vigilare all'osservanza della legge sul lavoro dei fanciulli.

Difende poi la legalità dei provvedimenti presi pei Banchi meridionali, che incontrarono l'approvazione di molti, e dei quali si riserva di discutere al momento opportuno.

BRANCA insiste nel chiedere che siano fatti pubblici i risultati delle ispezioni: e che, pure riservando il merito della questione, il ministro rassicuri il pubblico intorno al credito dei due Istituti meridionali.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, dichiara che fra pochi giorni sarà pubblicata la relazione sull'andamento degli Istituti di emissione. Aggiunge che i provvedimenti presi pei Banchi meridionali non pregiudicano punto il loro credito perchè il loro patrimonio è intatto (Commenti); e che furono presi soltanto perchè lo indirizzo di quegli Istituti non soddisfaceva al Governo.

VISOCCHI persiste a lamentare che il Governo abbia colpito il solo Istituto che era disposto ad esercitare il credito agrario, e domanda come si provvederà alle immediate esigenze dell'agricoltura.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, osserva che lo scioglimento del Consiglio di amministrazione non implica l'azione dell'Istituto, il quale, quando ne sia il caso, provvederà ai bisogni ricordati.

CHIMIRRI avrebbe desiderato dal ministro più precise dichiarazioni intorno ai motivi dei provvedimenti da lui presi; e intanto domanda sia affrettata la pubblicazione dei risultati delle ispezioni fatte.

GRIMALDI, presidente della Commissione del bilancio, deve dichiarare che la Giunta si dovè limitare a vedere se fosse davvero necessaria la maggior somma richiesta per questo capitolo; e ne propose l'approvazione alla Camera, quando si persuase che le ragioni della proposta erano legittime.

(Si approvano il capitolo 54 e il capitolo 54 *bis*).

VOLLARO al capitolo 105 non crede necessario stanziare una somma per prevenire la diffusione della *philloxera*, dal momento che ormai tutti i vigneti ne sono invasi: e raccomanda al Governo di studiare se la legge relativa debba essere mantenuta.

(E' approvato il capitolo 54 *bis*).

PLEBANO al capitolo 111 *bis*, non approva il sistema che si segue per la colonizzazione interna, perchè non si risolve un grave problema economico portando qua o là poche famiglie, e creando pericolose illusioni al paese.

PARPAGLIA raccomanda al ministro di studiare il problema di colonizzazione della Sardegna in tutti i suoi aspetti, non bastando dirigere i lavoratori in quell'isola ove più delle braccia occorrono i capitali.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, prega i preopinanti di considerare che si tratta semplicemente di un tentativo che è al suo inizio, e di dar tregua alle censure confidando che il Governo procederà cauto anche per riguardo alla spesa.

PARPAGLIA non vorrebbe che con un tentativo imperfetto si pregiudicasse il concetto ch'egli approva.

(Approvasi il capitolo 111 *bis*).

IMBRIANI al capitolo 116 *bis*, recante 45,500 lire per la spesa di rinvio degli oggetti esposti alla mostra italiana del 1888 in Londra, lamenta che si sieno spese circa 250 mila lire per una privata speculazione, mentre non si è speso nulla per gli espositori di Parigi.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, dichiara che questa spesa di lire 45,500 è destinata ad indennizzare la Camera di commercio di Torino, che si era incaricata del trasporto degli oggetti esposti a Londra.

CHIGI, avendo fatto parte del Comitato italiano per l'esposizione di Londra, dichiara che il vantaggio che gl'industriali italiani hanno potuto trarre da quell'esposizione è di gran lunga superiore alla lieve spesa che risulta da questo capitolo.

IMBRIANI conviene che nella utilità dell'esposizione di Londra, ma non ammette che, per una speculazione privata, il Governo debba concedere favori che non concede agli espositori di Parigi.

GRIMALDI, presidente della Commissione, dichiara che la spesa occorsa per l'esposizione di Londra è stata in complesso di sole lire 60,500.

IMBRIANI domanda che si divida la somma accordandone metà agli espositori di Parigi.

GRIMALDI, presidente della Commissione, avverte che la somma è destinata a rimborsare la spesa sostenuta dalla Camera di commercio di Torino, e quindi non si può diminuire.

IMBRIANI. E allora si rimborsino alla Camera di commercio di Napoli le 20 mila lire che ha spese per l'esposizione di Parigi.

GIAMPIETRO dichiara che la Camera di commercio di Napoli ha offerto spontaneamente quella somma; mentre ritiene che quella di Torino abbia agito per incarico del Governo.

VILLA avverte che gli espositori italiani a Parigi sapevano che il Governo ricusava ogni aiuto e che sarebbe un menomare la loro iniziativa ed i vantaggi resi da essi nel campo economico non soltanto ma anche nel pubblico, il voler ora decretare un tardo ed insufficiente concorso. (Bene!).

IMBRIANI reso onore all'on. Villa ed agli altri che, con l'opera loro, hanno corretto quella del Governo, si duole che il paese debba pagare una spesa arbitrariamente ordinata dal Governo.

GRIMALDI, presidente della Commissione, aggiunge altre spiegazioni.

(Approvasi il capitolo 116 *bis* e l'ultimo del bilancio d'agricoltura nonchè l'art primo del disegno di legge).

PRESIDENTE dà lettura dell'art. 2 col quale si rettificano le previsioni per l'esercizio 1889-90 e si determina il disavanzo in lire 54,996,746,58.

BERTOLLO, dopo aver premesso che la situazione finanziaria va ed andrà sempre più peggiorando a cagion della politica di aspettativa assunta dal Governo, passa ad analizzare ne'suoi particolari la situazione finanziaria.

Anzitutto, considerando il rendiconto dell'esercizio 1888-89, avverte che il disavanzo di competenza, che sale a 238 milioni, è tale da impressionare, non tanto per la somma cui ascende, quanto perchè si verifica, non ostante un aumento di debito ed un consumo di patrimonio continui.

Passando poi all'esame del disavanzo, dichiara di non poter consentire nella proposta della Commissione che il disavanzo medesimo si debba colmare con alienazione di rendita, ritenendo che la rendita stessa abbia già avuta un'altra destinazione.

Ma non partecipa alle speranze espresse dal ministro per un miglioramento della situazione; a meno che non si trovi assolutamente il modo d'impedire le maggiori spese.

Viene poi all'esame dei preventivi: il ministro prevede un maggiore introito di quindici milioni nelle dogane, può darsi che esso si verifichi ma bisognerebbe che s'importassero un milione di tonnellate di grano come nel semestre passato, e perciò bisognerebbe che la nostra agricoltura continuasse a languire. Trova pure arrischiate le previsioni di maggiori introiti nei fabbricati e nella ricchezza mobile ed arrischiatissime quelle nei tabacchi. Complessivamente queste previsioni lasciano dei dubbi, che non si possono tutti dissipare.

Non crede poi che siasi mantenuta la promessa fatta dal presidente del Consiglio di raggiungere delle economie riformando gli organici di tutti i Ministeri. Difatti nessuna proposta in questo senso è stata fatta, e le spese di tutti i Ministeri sono cresciute tranne quelle del Ministero delle finanze. Le spese ferroviarie sulle quali si è preteso di fare delle economie non sono affatto diminuite, sono invece ripartite in un maggiore numero d'anni.

In conclusione il fondo del tesoro resta con 386 milioni di carico, ora in queste condizioni si può arrivare fino alla fine dell'esercizio 1890-91 ma dopo bisognerà in un modo qualunque provvedere; le previsioni rosee del Ministro delle finanze pur troppo non gli sembrano molto fondate.

Cita parecchi brani dell'esposizione finanziaria dell'anno passato e dimostra come le promesse fatte siansi male mantenute, e non sa capire poi su che cosa si debba basare quella famosa riforma tributaria, che deve sgravare le classi non abbienti.

Conclude dicendo che è innegabile che il bilancio attuale presenta un d'savanzo di 50 milioni dovuto a cause permanenti. E' necessario che esso sparisca, e non sparirà per il solo aumento graduale delle imposte come il Ministero, illudendosi, mostra di credere. Non si potrà cancellarlo che con nuovi debiti, nuove tasse od economie.

Nuovi debiti non si possono fare dopo i quindici miliardi che ci abbiamo, nuove tasse riuscirebbero insopportabili, bisognerebbe anzi che il Ministero dichiarasse recisamente che non le metterà per rassicurare l'economia nazionale, dunque non restano che l'economie. Il Governo quindi è nel dovere assoluto di realizzarle, e bisogna che si persuada che le spese dello Stato non devono oltrepassare le forze contributive del paese.

Termina rivolgendo una preghiera al presidente del Consiglio. Egli dispone in questo momento del divino e dell'umano; non disprezzi la questione finanziaria, la studi amorosamente, perchè da essa dipende l'avvenire del paese. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Proclamazione del risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge riguardante il personale di pubblica sicurezza.

Votanti	214
Favorevoli	158
Contrari	56

(La Camera approva).

Comunicazione di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE comunica un disegno di legge dell'onorevole Maffi e dichiara che sarà mandato agli uffici.

Comunicazione di domande d'interpellanze.

PRESIDENTE da comunicazione della seguente domanda d'interpellanza dell'onorevole Villa al ministro di agricoltura e commercio:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sull'azione da lui promossa contro il riconoscimento giuridico di alcune Società militari di mutuo soccorso. »

CRISPI, presidente del Consiglio, comunicherà questa domanda di interpellanza al suo collega d'agricoltura, industria e commercio.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che risponderà alla domanda d'interpellanza già presentata dall'onor. Miniscalchi quando si discuteranno le altre sopra lo stesso argomento.

PRESIDENTE. Trae a sorte la Commissione incaricata di fare lo scrutinio della votazione per la scelta di un segretario della Presidenza in sostituzione dell'onorevole Di Seta. Essa risulta composta dagli onorevoli Cremonesi, Bonghi, Arbib, Ruspoli, Solimbergo, Sonnino Sidney, Serra Vittorio, Pianciani, Chimirri, Poli, Sprovieri. Ferracciù.

La seduta termina alle 6,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 11. — Essendo dal dibattimento risultata evidente la colpabilità degl'imputati, la Corte marziale ha condannato a morte Mussa el Accad e Hamed Kantibai; ed ai lavori forzati a vita Tadi-Ali-Tad, essendosi per quest'ultimo ammesse le circostanze attenuanti.

GODOFELASSE, 11. — Lo squadrone esploratori ha ricuperato ad Adua la seconda mitragliera presa da Ras Alula a Dogali.

SOFIA, 11. — Quantunque il maggiore Panitza e gli altri tre ufficiali arrestati siano stati consegnati alle autorità civili, essi saranno tradotti davanti una Corte marziale che si riunirà fra una quindicina di giorni.

Furono tolte le spalline agli ufficiali imputati perchè si tratta di reato di alto tradimento.

Si assicura che gli imputati saranno giudicati col massimo rigore della legge.

LISBONA, 11. — L'Editto in data 9 corr. col quale vengono interdette le dimostrazioni nelle strade, riuscì inatteso.

Tale provvedimento è molto commentato, ma finora non è stato segnalato alcun incidente.

Furono prese misure militari. Tutte le strade sono percorse da pattuglie di cavalleria e di fanteria.

Tutte le botteghe hanno la porta socchiusa e alle sedi di parecchie associazioni private, le bandiere portoghesi sono inalberate a mezz'asta, compiendo oggi un mese dacchè venne presentato l'*ultimatum* di Lord Salisbury al Portogallo.

PARIGI, 11. — È considerata come probabile la condanna del Duca d'Orléans a due anni di carcere.

Il Consiglio dei ministri deliberò oggi circa tale eventualità.

Il Principe sarebbe allora rinchiuso in qualche carcere centrale di provincia e sottoposto al regime dei detenuti politici.

LONDRA, 11. — I giornali dicono che i liberali hanno intenzione di provocare alla Camera una discussione circa le lettere che il *Times* attribuì falsalmente a Parnell, sostenendo esser questa una violazione dei privilegi parlamentari.

MADRID, 11. — Il ministro delle finanze dichiara che il bilancio contiene i crediti necessarii per far fronte al pagamento dei cuponi del Debito pubblico, e soggiunge che non ha intenzione di contrarre un prestito, il quale non è necessario.

SPEZIA, 11. — I funerali del comm. Borghi riuscirono imponenti.

V'intervennero l'ammiraglio Racchia, il generale Sala e moltissimi ufficiali superiori dell'esercito e dell'armata.

Un battaglione di marinai rese gli onori militari.

Seguiva il feretro la Società del Tiro a segno nazionale, di cui il comm. Borghi era presidente.

VIENNA, 11. — Camera dei Deputati — Il ministro delle finanze Dunajewski, rispondendo ad una interpellanza, dà spiegazioni importanti intorno ai principii a cui sarà informato il progetto di riforma delle imposte che promette di presentare al Parlamento, appena i relativi studi siano compiuti.

Dichiara che ha ideato una nuova imposta sui redditi personali che aumenta progressivamente da sei decimi per cento fino al massimo del 3 per cento

Sarà pure modificata l'imposta sulle Società per azioni.

Il progetto di legge non mirerebbe punto ad aumentare le entrate dello Stato, ma piuttosto a ripartire più equamente il peso delle imposte.

BERLINO, 11. — Si assicura che il Consiglio di Stato sarà convocato verso la fine della settimana e aperto con un discorso dell'Imperatore.

È fuori di dubbio che una proposta concepita nel senso del rescritto imperiale del 4 corr., sarà immediatamente deferita al Consiglio di Stato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 febbraio 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —			95 52 1/2	p. f corr.
» 2ª »	—	—	—	95 55 95 60	95 50			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 75	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			93 50	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 25	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			464 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 50	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			602 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			568 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1815 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1071 —	
» » Generale	»	500	250		— —	5 6 503 5 2		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			690 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			61 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			577 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			550 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	1023 1020		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			920 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1318 1324		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			286 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	516		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	150		— —			280 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	400		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			280 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			178 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			40 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			472 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			500 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno
10 febbraio 1890
Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 95 565
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 395
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 437
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 59 145
V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 45
	Parigi	Chèques	»	»	101 25
6	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . } 26 febbraio
Compensazione . . . . . . 27 »
Liquidazione . . . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0/0 . . . . . . 95 —
» 3 0/0 . . . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 97 25
Obbl. Città di Roma 4 0/0 460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 693 —
» » Mediterranee . 560 —
» » » (certificati provv.) . 550 —
» Banca Nazionale . . . 1820 —
» » Romana . . . . 1080 —
» » Generale . . . 515 —

Az. Banca di Roma . . . . 725 —
» » Tiberina . . . . 85 —
» » Ind. e Comm. 515 —
» » » » (certif. provv.) 500 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 565 —
» » » Meridion. 400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1100 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1000 —
» » Acqua Marcia 1430 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 302 —
» » Generale per la Illuminazione . 310 —
» » Immobiliare . . 538 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . 290 —
» » Tramway Omnib. 170 —
» » Fondiar. Italiana 60 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 245 —
» » Navigazione Generale Italiana . 400 —
» » Metall. Italiana 410 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 90 —
» » » Vita . . 240 —
» » Cacutchouc . . . 200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 475 —
» Soc. Immob. 4 0/0 200 —
» » Ferroviarie . . . 290 —